



MIUR



U. E.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DI PRISCO" - FONTANAROSA (AV)

CON SEZ. ASS. PATERNOPOLI, TAURASI, LUOGOSANO & S. ANGELO ALL'ESCA

P.zza cristo re, 10 - CAP 83040 FONTANAROSA - AV

e-mail: avic87300x@istruzione.it - avic87300x@pec.istruzione.it sito web:www.ictaurasi.it

Cod. Fisc. 90014740642- cod. Min. AVIC87300X -Tel /Fax 0825 475034-0825 476835 -Cod. Univ. Fat. El.: UFX9UD

Prot. n. 47

Fontanarosa, 12/01/2017

Il Piano di Miglioramento

(PdM)

2016/2019

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Alutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2016/2017

INTRODUZIONE

Il processo di miglioramento rimanda necessariamente alle priorità individuate nel RAV che vengono riconosciute come “mission” della scuola, un’idea di scuola verso cui puntare. Parlare di miglioramento significa anche parlare di “responsabilità” in quanto dovranno essere identificate all’interno dell’organizzazione persone che cureranno i processi e li porteranno avanti.

Se il miglioramento è un viaggio, la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta oltre che illustrare le vie scelte per arrivare alla meta.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano le priorità emerse dal **RAV**.

Le **priorità** che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare i risultati degli alunni in matematica
- Migliorare la varianza interna alle classi e tra le classi dell’Istituto
- Migliorare la rilevazione dei risultati a distanza

I **traguardi** che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Ridurre del 2% la differenza negativa nei risultati di matematica rispetto al punteggio della media nazionale.
- Ridurre del 3% il gap tra gli alunni delle fasce basse e medie all’interno delle classi e fra le classi dell’Istituto.
- Rilevare gli esiti a distanza di almeno del 50% degli studenti.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità 1
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Uniformare definitivamente la documentazione in uso nell'ambito didattico e progettuale e l'utilizzo del registro elettronico.	x
	2 Sviluppare la progettazione disciplinare strutturando attivi per classi parallele con prove comuni in ingresso, intermedie in uscita.	x
	3 Elaborare rubriche di valutazione comuni per tutte le discipline.	x
Ambiente di apprendimento	1 Incrementare le attività didattiche laboratoriali dell'apprendimento cooperativo.	x
	2 Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'istituto dispone, attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti.	x
Inclusione e differenziazione	1 Migliorare l'organizzazione del recupero, anche costituendo gruppi di livello.	x
	2 Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.	X
	3 Incrementare la partecipazione collegiale per la formulazione dei piani educativi personalizzati non formalizzati.	X
	4 Attivare laboratori di studi assistito/peer education.	x
Continuità e orientamento	1 Structurare un percorso sistematico di orientamento per comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	X
	2 Migliorare la gestione dell'orientamento sia in entrate che in uscita, potenziando le attività di continuità.	x
Orientamento strategico e organizzazione	1 Attivare corsi di recupero/potenziamento in orario extracurricolare.	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Curare la formazione dei docenti, soprattutto in merito ai BES, sulle nuove tecnologie e la didattica per competenze.	x
	2 Promuovere formazione specifica sull'uso delle LIM, delle TIC e della didattica inclusiva.	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività.	x

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Uniformare definitivamente la documentazione in uso nell'ambito didattico e progettuale e l'utilizzo del registro elettronico.	4	4	16
2	Sviluppare la progettazione disciplinare strutturando attività per classi parallele con prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita.	5	5	25
3	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le Discipline.	4	5	20
4	Incrementare le attività didattiche laboratoriali dell'apprendimento cooperativo.	4	5	20
5	Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'istituto dispone, attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti.	4	5	20
6	Migliorare l'organizzazione del recupero, anche costituendo gruppi di livello.	5	5	25
7	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.	4	4	16
8	Incrementare la partecipazione collegiale per la formulazione dei piani educativi personalizzati non formalizzati.	3	4	12
9	Attivare laboratori di studi assistito/peer education.	4	4	16
10	Migliorare la gestione dell'orientamento sia in entrata che in uscita, potenziando le attività di	3	4	12

	continuità.			
11	Attivare corsi di recupero/potenziamento in orario extracurricolare.	4	4	16
12	Curare la formazione dei docenti, soprattutto in merito ai BES, sulle nuove tecnologie e la didattica	4	4	16
13	Promuovere formazione specifica sull'uso delle LIM, delle TIC e della didattica inclusiva.	4	5	20
14	Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività	5	5	25

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Uniformare definitivamente documentazione in uso nell'ambito didattico e progettuale e l'utilizzo del registro elettronico.	Ottimizzazione della Documentazione didattica completa, con prove comuni per ciascuna disciplina, relative griglie di valutazione prove esperte. Uso di tutte le funzioni del registro elettronico.	Osservazione sul campo. Work in progress dei docenti Produzione del documentazione richiesta dall'obiettivo Uso reale della documentazione del registro elettronico.	Controlli del progettazioni modulari da parte dei dipartimenti. Controlli, attraverso lettura delle statistiche, sugli accessi e sul corretto utilizzo del registro elettronico.
2	Sviluppar la progettazione disciplinare strutturando attività per classi parallele con prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita.	Realizzazione di attività curricolari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione.	Osservazione sul campo. Work in progress dei docenti Produzione del documentazione richiesta dall'obiettivo Uso reale della documentazione del registro elettronico.	Analisi e tabulazione dei risultati dei test e delle esperienze comuni.
3	Progettare attività didattiche condivise nei dipartimenti di matematica; individuare verifiche comuni per classi parallele.	Miglioramento dei rapporti di collaborazione e dialogo tra docenti della stessa disciplina. Introduzione di modi diversi per "fare	Osservazione sul campo. Work in progress dei docenti Produzione del documentazione richiesta dall'obiettivo	Questionario di valutazione dell'attività individuata.

		matematica”.	Uso reale della documentazione del registro elettronico.	
4	Incrementare le attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo.	Riduzione della percentuale di sufficienze in uscita e sviluppo delle competenze sociali.	Se gli alunni migliorano gli esiti in uscita e partecipano con passione alle attività laboratoriali e di didattica cooperativa.	Somministrazione di prove pratiche con valutazione e analisi della riduzione percentuale delle sufficienze in uscita.
5	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.	Condivisione di attività ed esperienze didattiche laboratoriali anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico.	Condivisione e scambio e buone pratiche cioè di attività ed esperienze di didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico.	Consultazione della banca dati delle esperienze e delle attività svolte.
6	Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'Istituto dispone, attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti.	Incremento delle competenze dei docenti nell'uso delle ICT nella didattica mediante corsi di formazione.	Livello di soddisfazione degli alunni e numero di ore dedicate alla formazione aumentano.	Questionario di gradimento degli alunni; rapporto tra numero di ore fatte e numero di ore previste per legge.
7	Migliorare l'organizzazione del potenziamento, anche costituendo gruppi di livello.	Formazione di gruppi Di livello per il recupero delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche	Allievi che partecipano attivamente a tali attività.	Analisi della ricaduta dell'intervento mediante verifiche periodiche per conoscere lo stato di avanzamento del recupero.
8	Incrementare la partecipazione collegiale per la formulazione dei Piani educativi individualizzati.	Costruzione di piani educativi più efficaci, attraverso un maggiore coinvolgimento collegiale	Osservazione sul campo. Work in progress dei Docenti. Produzione della documentazione richiesta dall'obiettivo.	Questionario di valutazione ed osservazioni sistematiche da parte del Consiglio di classe.
9	Attivare laboratori di studio assistito/peer education.	Realizzazione di laboratori peer education come strategia per il superamento di casi particolari.	Numero di casi risolti grazie alla didattica laboratoriale	Raccolta dati in itinere e finale dei miglioramenti di casi particolari
10	Migliorare la gestione dell'orientamento sia in entrata che in uscita.	Percorsi di orientamento più consapevoli anche attraverso il miglioramento delle prassi già in uso.	Successo formativo nel biennio delle scuole superiori.	Raccolta dati dal portale SiDi di abbandono/continuazione del percorso scelto.
11	Curare la formazione dei docenti, soprattutto in merito ai BES e sulle nuove tecnologie e la didattica per competenze. Identificare docenti tutor.	Incremento delle competenze dei docenti nell'uso delle ICT e della didattica per competenze mediante corsi di formazione.	Livello di soddisfazione degli alunni e numero di ore dedicate alla formazione.	Questionario di gradimento e rapporto tra numero di ore fatte e numero di ore previste per legge.
12	Promuovere formazione specifica sull'uso delle LIM,	Potenziamento delle competenze dei docenti	Livello di soddisfazione degli alunni e numero di	Questionario di gradimento

	delle TIC e della didattica inclusiva.	nell'uso delle ICT e della didattica inclusiva mediante corsi di formazione.	ore dedicate alla formazione.	e rapporto tra numero di ore fatte e numero di ore previste per legge.
--	--	--	-------------------------------	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di prove strutturate intermedie per classi parallele	Maggiore collaborazione tra docenti e scelte condivise per la valutazione	/	Organizzazione sistematica dei processi e delle procedure di valutazione.	/
Progettazione di moduli di recupero e potenziamento per livelli, a partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie	Recupero/potenziamento delle conoscenze e competenze.	Mancato coinvolgimento di alcune discipline	Migliori performance degli studenti alle prove INVALSI	Eccessiva attribuzione di responsabilità all'attività di recupero come fattore successo/insuccesso.
Progettazione unitaria per competenze	Formazione di gruppi di lavoro con maggiore condivisione delle scelte didattiche	/	Progettazione più organica e mirata alle competenze disciplinari	/
Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità)	Coinvolgimento degli studenti nelle azioni didattiche diffusione e pratica della didattica laboratoriale	/	Maggiore consapevolezza del proprio sapere in prospettiva metacognitiva.	/
Organizzazione di percorsi formativi per i docenti.	Diffondere e consolidare l'uso della strumentazione digitale e di software dedicati alla didattica	Resistenza alla formazione e all'aggiornamento	Presenza di docenti con maggiori competenze.	/

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1 Elevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la	<input type="checkbox"/> Valorizzazione delle competenze linguistiche. <input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.

<p>tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere.</p> <p>2. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>3. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.</p> <p>4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p> <p>5. Riorganizzare il tempo del fare scuola.</p>	<p><input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.</p> <p><input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.</p> <p><input type="checkbox"/> Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.</p> <p><input type="checkbox"/> Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.</p> <p><input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio.</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p><input type="checkbox"/> Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.</p>
--	--

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascuno obiettivo di processo in due passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola e i tempi di attuazione delle attività.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento attività			
Docenti	Realizzazione progetti ampliamento offerta formativa coerenti con le priorità ed i traguardi da raggiungere.			
Personale ATA	sorveglianza			

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo attraverso incontri periodici, comunicazioni scritte, pubblicazioni sul Sito web dell'istituto.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Tabella 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Presentazione del Piano di Miglioramento al Collegio dei Docenti	Collegio dei docenti	Presentazione multimediale del PdM e distribuzione cartacea del piano
Riunione delle Aree didattiche ed analisi dei processi di interesse	Area didattica	Tavola rotonda e discussione su principi e modalità di attuazione
Condivisione della progettazione e dei risultati raggiunti, intermedi e finali	Collegio dei docenti	Posta elettronica
Pubblicazione online della progettazione e dei risultati	Collegio dei docenti	Sito web
Pubblicazione sul registro elettronico della progettazione e dei risultati raggiunti	Collegio dei docenti	Piattaforma

Tabelle 8 e 9- Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	
Metodi/strumenti	Destinatari
Presentazione multimediale e cartacea del Piano di Miglioramento al Collegio dei Docenti	Collegio dei docenti
Riunione delle Aree didattiche ed analisi dei processi di interesse	Area didattica
Condivisione via mail della progettazione e dei risultati raggiunti, intermedi e finali	Collegio dei docenti
Pubblicazione online della progettazione e dei risultati	Collegio dei docenti
Pubblicazione sul registro elettronico della progettazione e dei risultati raggiunti	Collegio dei docenti

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola	
Metodi/Strumenti	Metodi/Strumenti
Incontri periodici, comunicazioni scritte, sito web	Utenti (alumni e famiglie)
Comunicazioni scritte	Enti coinvolti

Tabella 10 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
De Donno Antonella	Dirigente Scolastico
Carfagna Teresa	Docente coll. D.S.
Giofrè Isabella	Docente coll. D.S.
Corrado Ernestina	Docente F.S.
La Montagna	Docente F.S.

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul capitale

umano"ipensandrapport(dentro/fuori,insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Anno 2016/2017

Aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14

settembre 2016 con delibera n.13, in seguito all'accorpamento

dell'Istituto Comprensivo di Paternopoli.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 Ottobre

2016 con delibera n. 1.

Area di	Descrizione dell'obiettivo di processo	Descrizione obiettivi di processo A.S. 2016/17 I processi organizzativi e didattici messi in
----------------	---	--

processo	realizzati nell'anno scolastico 2015/16	atto dallo scorso anno scolastico hanno consentito di migliorare le aree di processo individuate. Pertanto, si prefiggono obiettivi per quest'anno al fine di migliorare ulteriormente gli esiti.
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1 - Uniformare definitivamente la documentazione in uso nell'ambito didattico e progettuale e l'utilizzo del registro elettronico.</p> <p>2 - Sviluppare la progettazione disciplinare strutturando attività per classi parallele con prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita</p> <p>3 - Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline</p>	<p>1- L'utilizzo del registro è stato esteso al plesso di Paternopoli.</p> <p>2- Sono state redatte progettazioni per competenze curriculari per classi parallele. Sono state effettuate prove comuni in ingresso e si stanno predisponendo quelle intermedie e finali.</p> <p>3- Sono state elaborate rubriche valutative comuni per la scuola primaria e si stanno predisponendo quelle per la Scuola Secondaria.</p> <p>4- Si sta lavorando alla revisione del Curricolo verticale.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>1-Partecipazione a reti di scuola per la formazione sull'inclusione.</p> <p>2- Istituzione referente per l'inclusione e formulazione dei Piani educativi personalizzati non formalizzati.</p> <p>3 - Attivazione laboratori di studio assistito/peer-education</p> <p>4- Potenziare l'integrazione degli alunni con disabilità, attraverso forme di flessibilità didattica, l'utilizzo di adeguate metodologie e soprattutto delle nuove tecnologie</p>	<p>1- L'Istituto ha aderito alla rete del CTS dell'Istituto superiore "Ronca" di Solofra.</p> <p>2- La scuola ha realizzato attività per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'attivazione di funzioni strumentali distinte e coordinate per l'inclusione; - la nomina del referente d'Istituto per l'inclusione che coordinerà i docenti per la formulazione dei PDP per alunni BES con certificazione e non; -ha aggiornato il Protocollo per l'inclusione. <p>3- Si stanno attivando esperienze di laboratori di studio assistito/peer-education.</p> <p>4- Sono state installate le LIM nelle classi della scuola secondaria di 1° grado; ogni alunno BES ha a disposizione un computer. I docenti sono stati formati, attraverso corsi di aggiornamento in sede e on-line, sulla tematica dei BES, sull'utilizzo di adeguate metodologie (compresi mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche).</p>
Continuità e orientamento	<p>1- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</p> <p>2- Migliorare la gestione dell'orientamento sia</p>	<p>1- Il curricolo verticale d'istituto, in revisione continua, prevede, sin dalla scuola dell'infanzia, percorsi formativi atti a favorire la conoscenza di sé e</p>

	<p>in entrata che in uscita, potenziando le attività di continuità anche con gli Istituti Secondari di Secondo grado.</p> <p>3 - Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza</p>	<p>l'autovalutazione.</p> <p>2- Utilizzo di una didattica orientativa tesa a sviluppare competenze e abilità di base che favoriscono i prerequisiti per un orientamento consapevole ed efficace; incontri periodici tra docenti di diversi ordini. E' prevista una giornata dedicata all'orientamento per la scelta della scuola secondaria di 2^ grado.</p> <p>3- Si è avviato il monitoraggio degli esiti in uscita dalla scuola superiore.</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>1- Curare la formazione dei docenti, soprattutto in merito ai BES, le nuove tecnologie e la didattica per competenze.</p> <p>2- Promuovere formazione specifica sull'uso delle LIM, delle TIC e della didattica inclusiva.</p> <p>3- Utilizzo sistematico e valorizzazione delle competenze specifiche eventualmente maturate dai docenti, anche in realtà extrascolastiche</p>	<p>1- Sono stati attivati corsi di formazione, in sede e on-line sulla didattica inclusiva (30 docenti) e sulla didattica per competenze.</p> <p>2- La scuola ha promosso la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie, ha iscritto i docenti al PNSD. Ha preso contatti per realizzare giornate /studio con relatori esperti in didattica per competenze, scrittura creativa e narrativa e incontri formativi per i docenti dei più piccoli (Infanzia).</p> <p>3- L'istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi. Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF. Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o dipartimenti, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi. Gratificazione, attraverso gli incentivi previsti dal contratto.</p>

<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>1- Promuovere il gusto della partecipazione dialettica e della ricerca attraverso la pratica diffusa del problem-solving e del brainstorming</p> <p>2- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo, attraverso forme di interazione e collaborazione tra gli alunni della stessa classe e/o di classi diverse</p> <p>3- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, affinché l'alunno diventi consapevole del proprio stile cognitivo ed autonomo</p> <p>4- Realizzare attività didattiche laboratoriali, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione sulle attività svolte</p>	<p>La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività progettuale condivisa per gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari; - l'adesione a progetti sperimentali e la diffusione di buone pratiche (coding, didattica laboratoriale, piattaforma Edmodo con costituzione di classi virtuali); - la promozione di corsi di formazione su specifiche metodologie didattiche; - la sperimentazione di modalità attive e collaborative nei progetti attuati - la somministrazione di test per il rilevamento degli stili di apprendimento degli alunni. - le attività di autovalutazione.
<p>Orientamento strategico e organizzativo della scuola</p>	<p>1- Valorizzazione degli organi collegiali, in particolare del collegio dei docenti, attraverso l'articolazione in gruppi di lavoro e commissioni</p> <p>2- Sperimentazione dell'articolazione del Collegio dei docenti in Dipartimenti disciplinari, per la progettazione di UA in orizzontale e verticale.</p>	<p>1- Il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o dipartimenti, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi, nonché per la costituzione di prove comuni per classi parallele.</p> <p>2- i dipartimenti e i gruppi di lavoro hanno predisposto la progettazione disciplinare per UdA in orizzontale e in verticale.</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>1- Maggiore condivisione delle attività scolastiche con il territorio e le famiglie attraverso il sito della scuola.</p> <p>2- Coinvolgimento sistematico delle famiglie nelle attività di orientamento rivolte agli allievi</p>	<p>1- Il sito Web della scuola è costantemente aggiornato sulle attività svolte dal nostro istituto. Nel sito è presente una sezione dedicata ai genitori.</p> <p>2- Le famiglie sono costantemente informate sulle attività di orientamento intraprese dalla scuola. In particolare i genitori degli alunni del 3° anno della scuola secondaria sono convocati e consultati per il consiglio orientativo.</p> <p>3- Collaborazione costante con enti e associazioni per iniziative/manifestazioni/incontri di studio nell'ambito dei progetti presenti nell'offerta formativa.</p>

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
De Donno Antonella	Dirigente Scolastico
Carfagna Teresa	Docente coll. D.S.
Giofrè Isabella	Docente coll. D.S.
Corrado Ernestina	Docente F.S.
D'Amato Marialuisa	Coordinatore di dipartimento
Pagliarulo Christian	Coordinatore di dipartimento
Mustone Gianpiero	Coordinatore di dipartimento
Del Grosso Angiolina	Coordinatore di dipartimento

Composizione del gruppo di miglioramento

Carfagna Teresa
Corrado Ernestina
Del Grosso Angiolina
Giofrè Isabella
Losco Iona Berenice
La Montagna Rosa